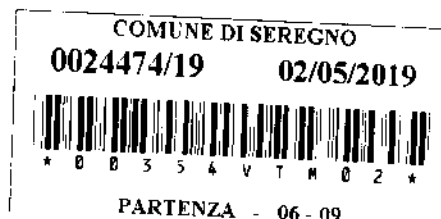




# Città di Seregno

Lavori Pubblici



Ordinanza n. **109**

**OGGETTO: ORDINANZA IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA — PICCIONI — PULIZIA, DISINFESTAZIONE DEGLI IMMOBILI E MISURE DI IMPEDIMENTO DELLE SOSTE ABITUALI O PERMANENTI.**

## IL SINDACO

### PREMESSO:

- che la presenza di piccioni negli ambienti urbani può costituire un serio fattore di rischio per la salute pubblica, in quanto i loro escrementi sono ricettacolo di infezioni che possono anche essere trasmesse all'uomo;
- che la proliferazione degli stessi risulta favorita dalla possibilità di trovare alimentazione, ricovero notturno e luoghi riparati adatti alla riproduzione;
- che in particolare i sottotetti degli immobili lasciati liberamente accessibili ai volatili rappresentano luoghi dove questi fattori trovano piena espressione, tanto da diventare spesso veri luoghi di allevamento;

### CONSIDERATO:

- che il problema debba essere affrontato in maniera generale in quanto la presenza di piccioni non risulta confinata ad un'area specifica, ma risulta diffusa sull'intero territorio comunale;
- che è necessario predisporre misure cautelari tese ad una azione di contenimento della popolazione aviaria nel territorio comunale, e di dover provvedere in via cautelativa ad emettere idoneo provvedimento a tutela della salute pubblica;

VISTO il Regolamento Locale d'Igiene in vigore sul territorio del Comune di Seregno ed in particolare l'art. 3.2.10;

VISTO l'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana relativo alla tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo;

VISTO l'art. 50 comma 5 del D.lgs 267/00 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

## VIETA

a chiunque, salva autorizzazione ai fini sanitari e scientifici, di alimentare i piccioni presenti allo stato libero sul territorio cittadino, con espresso divieto di gettare sul suolo pubblico granaglie, scarti e avanzi alimentari.

## ORDINA

ai proprietari di edifici, agli amministratori condominiali ed a chiunque a qualsiasi titolo vanti diritti reali su immobili esposti alla nidificazione ed allo stazionamento dei piccioni di provvedere, a propria cura e spese, a:

- schermare con adeguate griglie, reti a maglia fitta o altro mezzo idoneo le aperture permanenti degli edifici, vista l'attitudine dei piccioni ad occupare soffitte, solai e sottotetti che offrano riparo o luogo per la nidificazione;
- installare ove possibile, dissuasori sui punti di posa (cornicioni terrazzi pensiline davanali ecc) onde impedirne lo stazionamento;
- mantenere perfettamente pulite da guano le strutture interessate dalla presenza di piccioni, comprese le zone sottostanti ai fabbricati;
- effettuare periodiche disinfestazioni per limitare la presenza di argas reflexus (zecca dei piccioni) e acari; in particolare nel caso di ripulitura di zone a suo tempo colonizzate, la disinfestazione deve essere sempre effettuata, al fine di un eventuale controllo si ricorda di tenere copia dei documenti di avvenuto trattamento.

### AVVERTE

- che il Comando di Polizia Locale, i competenti uffici dell'ATS e ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti sono incaricati di vigilare sull'esecuzione della presente ordinanza per assicurarne il rispetto nei modi e forme di legge;
- che gli inadempienti incorreranno nelle sanzioni previste dall'art. 7bis del D.lgs n. 267/2000.

### DISPONE

- 1) la notifica della presente ordinanza mediante pubblicazione all'Albo pretorio comunale per un periodo di 30 giorni;
- 2) l'invio di copia del presente atto, per l'osservanza e per gli eventuali atti conseguenti:
  - al comando di Polizia Locale;
  - all'Azienda A.T.S. della Brianza, Dipartimento di Prevenzione Medica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Via Ugo Foscolo 24 - 20832 Desio, tramite pec: dpm\_desio@ats-brianza.it.

### INFORMA

- che la validità del presente atto è a tempo indeterminato ed entra in vigore al momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio;
- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia di Milano entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione alla cittadinanza mediante affissione all'Albo comunale del presente atto oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni, dalla scadenza del termine di pubblicazione della presente ordinanza.



**IL SINDACO**  
Dott. Alberto Rossi

Dirigente Area Lavori Pubblici: Arch. Angela Danila Scaramuzzino